

Le grotte del Monte Fenera

Sul Monte Fenera sono state scoperte e accertate 72 cavità, con sviluppo che varia da sei a tremilacinquecento metri.

Il sistema carsico del Monte Fenera è associato a due sistemi di fratture dirette ENE-OSO e NNO-SSE, subparallele alla Linea della Cremosina e alla Linea della Colma.

Stratigraficamente tutte le grotte si collocano nella parte superiore della Dolomia di S. Salvatore (Triassico medio). Solo la Grotta delle arenarie ha il suo ingresso nelle Arenarie di S. Quirico (Liassico), collocate a tetto della Dolomia di S. Salvatore, ma il suo sviluppo avviene prevalentemente all'interno della successione dolomitica.

Sopra la cappella di S. Quirico si aprono il Pozzo di S. Quirico e la Grotta dei tubi.

Pozzo di S. Quirico

Quota ingresso: 640 m

Sviluppo totale: 120 m

Dislivello: - 33 m

Unità litostratigrafica: ingresso nelle Arenarie di S. Quirico (Liassico); sviluppo della grotta nella Dolomia di S. Salvatore (Triassico medio).

Il Pozzo di S. Quirico è una cavità a sviluppo prevalentemente verticale, che si apre con un pozzo di dodici metri impostato su una frattura.

La Sala delle Concrezioni contiene numerosi depositi chimici.

Vi sono stalattiti, stalagmiti, colonne, colate ed alcune vele quasi trasparenti. Vi è anche una concrezione particolare a forma di "cavolo", dovuta ad un violento stillicidio.

Tra le forme più caratteristiche si distinguono alcuni tubolari di calcite purissima di color bianco, di spessore costante e ridotto (0,4-0,6 cm) su una grande lunghezza.

Gli elementi di maggior pregio della cavità sono le concrezioni eccentriche, uniche nel loro genere sul Monte Fenera, costituite da stalattiti e stalagmiti elicoidi e da un groviglio di piccole stalattiti eccentriche che puntano in ogni direzione.

